



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante Attuazione della direttiva 2024/1788/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 relativa a norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica la direttiva (UE) 2023/1791 e che abroga la direttiva 2009/73/CE.

Repertorio atti n. 93/CSR dell'11 giugno 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta dell'11 giugno 2026:

VISTO l'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la Direttiva (UE) 2024/1788 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa a norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica la direttiva (UE) 2023/1791 e che abroga la direttiva 2009/73/CE;

VISTA la legge 13 giugno 2025, n. 91, recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee per l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, il quale delega il Governo ad adottare, secondo i termini, le procedure, i principi e i criteri direttivi di cui agli articoli 31 e 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nonché secondo quelli specifici stabiliti dalla stessa legge n. 91 del 2025, i decreti legislativi per l'attuazione e il recepimento degli atti dell'Unione europea di cui agli articoli 4 e 29 della legge medesima e all'annesso allegato A;

VISTA la nota prot. DAGL n. 3682 del 3 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 6459, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine dell'acquisizione del parere di questa Conferenza, ha trasmesso lo schema di decreto legislativo in titolo - approvato in esame preliminare nella riunione del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2026 - corredato delle prescritte relazioni e munito del "VISTO" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, rappresentando, altresì, che lo schema medesimo era stato contestualmente trasmesso, con riserva, al Dipartimento per i rapporti con il Parlamento per i seguiti di competenza, atteso il termine di scadenza della delega (5 aprile 2026);

VISTA la nota prot. DAR n. 6503 del 3 aprile 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso lo schema di decreto legislativo in titolo, corredato dei relativi allegati, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 10 aprile 2026;

VISTA la comunicazione del 9 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 6691, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al fine di consentire il completamento del proprio *iter* istruttorio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

sullo schema di decreto legislativo precedentemente trasmesso, ha chiesto di valutare il differimento, di giorni dieci, della citata riunione tecnica;

VISTA la nota prot. DAR n. 6735 del 9 aprile 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza, a seguito della suddetta richiesta di differimento, ha comunicato il rinvio della riunione tecnica al giorno 21 aprile 2026;

VISTA la nota prot. n. 16157 del 20 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7378, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso due documenti contenenti le osservazioni e le proposte emendative, nonché le motivazioni sottese alle stesse, relativamente allo schema di decreto legislativo in titolo;

VISTA la nota prot. DAR n. 7444 del 20 aprile 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la sopra citata nota DAR n. 7378, corredata della relativa documentazione, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, con la richiesta al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di comunicare le proprie determinazioni in merito;

VISTA la nota prot. n. 20427 dell'8 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 10725, con la quale il Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in riferimento alla citata nota prot. DAR n. 7444 del 20 aprile 2026, ha trasmesso un documento recante i pareri del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in ordine alle proposte emendative e alle relative osservazioni formulate dal Coordinamento tecnico della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la nota prot. DAR n. 10731 dell'8 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso il citato documento contenente i pareri resi dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, con la contestuale richiesta a queste ultime di fornire il proprio parere tecnico;

VISTA la nota prot. n. 23668 del 9 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 10830 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 10837, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in riferimento a quanto rappresentato nella citata nota prot. n. 20427 dell'8 giugno 2026 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ha comunicato il proprio parere favorevole sullo schema di decreto legislativo in titolo, condizionato all'accoglimento delle proposte emendative, riportate nel documento allegato alla nota medesima prot. n. 23668;

CONSIDERATO che nel corso della seduta dell'11 giugno 2026 di questa Conferenza:

- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole con alcune proposte emendative non vincolanti, contenute nel documento consegnato che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

- il Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la sicurezza energetica ha rappresentato che si procederà all'esame delle suddette proposte emendative non vincolanti formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante Attuazione della direttiva 2024/1788/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 relativa a norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica la direttiva (UE) 2023/1791 e che abroga la direttiva 2009/73/CE.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



26/88/SR07/C5

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE
ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2024/1788/UE DEL PARLAMENTO
EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 13 GIUGNO 2024 RELATIVA A
NORME COMUNI PER I MERCATI INTERNI DEL GAS RINNOVABILE,
DEL GAS NATURALE E DELL'IDROGENO, CHE MODIFICA LA
DIRETTIVA (UE) 2023/1791 E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 2009/73/CE.**

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 7) O.d.g. Conferenza Stato Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con le seguenti proposte emendative parzialmente accolte ma **non vincolanti**:

Proposta 1. Additiva

Art. 1 (Principi generali di organizzazione dei mercati del gas e dell'idrogeno), comma 1

All'articolo 1, comma 1, il secondo periodo viene integrato come segue: "L'organizzazione del mercato tiene conto, altresì, dell'esigenza di dare stabilità agli investimenti necessari per la transizione energetica previsti dal Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC) e per l'aumento della capacità di interconnessione di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, **nonché per l'esigenza di prioritizzare il dispacciamento dei vettori rinnovabili, con particolare riferimento ai settori difficili da decarbonizzare.**"

Relazione Illustrativa

La proposta mira a rafforzare il principio per cui il mercato debba orientarsi verso l'utilizzo di gas rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione eurocomunitari e nazionali. In particolare, si evidenzia la necessità di promuovere il loro impiego nei settori particolarmente difficili da decarbonizzare (*hard-to-abate*), nei quali tali vettori potrebbero rappresentare valide opzioni innovative.

Proposta 2. Additiva e parzialmente ablativa

Art. 27 (Modifiche all'articolo 16 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93), comma 1

All'articolo 27, comma 1, che modifica l'art. 16 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, modificare il comma 1 dell'art. 16 (*Sviluppo della rete per il gas naturale e l'idrogeno e poteri decisionali in materia di investimenti*) come segue: "1. L'impresa maggiore di trasporto, anche

tenendo conto degli interventi degli altri gestori della rete, trasmette ogni due anni all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) e, **nonché**, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, **ai fini dell'espressione del parere motivato nell'ambito della valutazione ambientale strategica di cui alla parte seconda, titolo II, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, un piano decennale comune di sviluppo della rete del gas naturale e dell'idrogeno basato sulla domanda e sull'offerta esistenti e previste, che contiene misure efficaci atte a garantire l'adeguatezza del sistema e la sicurezza di approvvigionamento, tenendo conto anche dell'economicità degli investimenti e della tutela dell'ambiente. **Nell'ambito della valutazione ambientale strategica di cui al primo periodo, il parere motivato è espresso previa acquisizione del parere delle regioni e delle province autonome territorialmente interessate dagli interventi in programma, che si esprimono entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta... [...]**"

Relazione Illustrativa

La proposta emendativa interviene sui meccanismi di pianificazione delle infrastrutture di rete del gas naturale e dell'idrogeno previsti dallo schema di decreto legislativo, al fine di rafforzarne il coordinamento con le competenze territoriali. La pianificazione delle reti energetiche presenta infatti rilevanti implicazioni non solo sotto il profilo tecnico e della sicurezza degli approvvigionamenti, ma anche in termini di sviluppo economico e assetto territoriale. In tale prospettiva, si introduce il ricorso alla valutazione ambientale strategica quale strumento idoneo a garantire una valutazione integrata degli impatti e delle alternative di sviluppo. Contestualmente, è previsto il coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome mediante espressione di parere, al fine di assicurare una più efficace integrazione tra politiche energetiche e programmazione territoriale. Tale intervento consente di valorizzare il contributo delle amministrazioni regionali nella definizione delle scelte infrastrutturali, rafforzando la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e le strategie di sviluppo economico territoriali.

Osservazione a latere: la proposta emendativa interviene al fine di rafforzare il coordinamento con le competenze territoriale. In tale prospettiva si introduce il ricorso alla VAS prevedendo contestualmente il coinvolgimento delle regioni e province autonome mediante espressione di parere valorizzando il contributo delle amministrazioni territoriali nella definizione delle scelte infrastrutturali. All'uopo si chiede se sia necessaria e/o prevista l'approvazione da parte del Ministero del Piano di cui al presente articolo.

Proposta 3. Additiva e parzialmente ablativa

Art. 34 (Inserimento del Titolo II-bis al decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93), comma 1

All'articolo 34, comma 1, che inserisce il Titolo II-Bis al decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, modificare il comma 1 dell'art. 33-vicies semel (*Piano di sviluppo della rete di distribuzione dell'idrogeno*) come segue: "1. I gestori delle reti di distribuzione dell'idrogeno presentano ogni quattro anni all'ARERA, **nonché**, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, **ai fini dell'espressione del parere motivato nell'ambito della valutazione ambientale strategica di cui alla parte seconda, titolo II, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, un piano volto a illustrare l'infrastruttura di rete dell'idrogeno che intendono sviluppare. **Nell'ambito della valutazione ambientale strategica di cui al primo periodo, il parere motivato è espresso previa acquisizione del parere delle regioni e delle province autonome territorialmente interessate dagli interventi in programma, che si esprimono entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta... [...]**"



Relazione Illustrativa

La proposta emendativa interviene sui meccanismi di pianificazione delle infrastrutture di rete di distribuzione dell'idrogeno previsti dallo schema di decreto legislativo, al fine di rafforzarne il coordinamento con le competenze territoriali. La pianificazione delle reti energetiche presenta infatti rilevanti implicazioni non solo sotto il profilo tecnico e della sicurezza degli approvvigionamenti, ma anche in termini di sviluppo economico e assetto territoriale. In tale prospettiva, si introduce il ricorso alla valutazione ambientale strategica quale strumento idoneo a garantire una valutazione integrata degli impatti e delle alternative di sviluppo. Contestualmente, è previsto il coinvolgimento delle Regioni e delle Province autonome mediante espressione di parere, al fine di assicurare una più efficace integrazione tra politiche energetiche e programmazione territoriale. Tale intervento consente di valorizzare il contributo delle amministrazioni regionali nella definizione delle scelte infrastrutturali, rafforzando la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e le strategie di sviluppo economico territoriali.

Osservazione a latere: la proposta emendativa interviene al fine di rafforzare il coordinamento con le competenze territoriale. In tale prospettiva si introduce il ricorso alla VAS prevedendo contestualmente il coinvolgimento delle regioni e province autonome mediante espressione di parere valorizzando il contributo delle amministrazioni territoriali nella definizione delle scelte infrastrutturali. All'uopo si chiede se sia necessaria e/o prevista l'approvazione da parte del Ministero del Piano di cui al presente articolo.

Roma, 11 giugno 2026



